

Dalle risorse ai progetti, il piano di spesa dei ministeri per il Pnrr

Il decreto del Mef è stato firmato dal ministro Franco: un piano di spesa messo a punto dal ministero dell'Economia per cadenzare il Pnrr.

In 256 voci di spesa totali (tra investimenti e sub investimenti) e in 526 obiettivi e traguardi da centrare per ottenere il via libera alle dieci rate semestrali di rimborsi, dal 31 dicembre 2021 fino al 30 giugno 2026.

Il decreto attende la pubblicazione in Gazzetta ufficiale. Le schede sono a cura di **Andrea Marini**.

ISTRUZIONE

11 capitoli: Asili nido e scuole dell'infanzia,

investimento da 4,6 miliardi

La scommessa da centrare con il Dipartimento della famiglia è il piano per nuovi asili nido e scuole per l'infanzia, con servizi mirati di educazione e cura della prima infanzia.

Due dei 4,6 miliardi di investimento andranno a finanziare nuovi progetti.

Dei 17,6 miliardi riservati all'Istruzione, almeno 3,9 serviranno per la messa in sicurezza delle scuole e 2,1 miliardi per le scuole 4.0

LAVORO

11 capitoli: Tutte da riscrivere le regole su politiche attive e formazione

È una delle riforma più attese dal sistema produttivo e su cui il Governo ha indirizzato 4,4 miliardi dei 7,3 stanziati per il ministero del Lavoro.

Tra gli altri interventi attesi ci sono quelli per il sistema duale e il potenziamento dei centri per l'impiego, con finanziamenti di 600 milioni a testa. Per combattere il caporalato sono disponibili 200 milioni.

TURISMO

15 CAPITOLI: Al primo posto la competitività delle imprese turistiche

Rilanciare la competitività delle attività turistiche italiane.

Dei 2,4 miliardi complessivi che il Pnrr destina al ministero del Turismo, oltre 1,7 andrà a finanziare i Fondi integrati necessari a rendere più competitiva l'offerta turistica delle nostre imprese di settore .

Altri 500 milioni saranno destinati, rispettivamente, al tax credit alberghi, al Next Generation Eu per i grandi eventi turistici e al Fondo Bei per lo sviluppo delle imprese turistiche.

SUD e COESIONE

5 CAPITOLI: Potenziamento dei servizi per le aree interne

Andranno al ministero per il Sud e la coesione 1,3 miliardi, per un totale di tre investimenti e due sub investimenti.

La quota più consistente servirà per la strategia per le aree interne, in particolare per il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali e della comunità.

Alla valorizzazione dei beni confiscati alle mafie saranno destinati 300 milioni.

PARI OPPORTUNITÀ

1 CAPITOLO: Sistema di certificazione della parità di genere

Il ministero delle Pari opportunità avrà a disposizione 10 milioni per un progetto che individui un sistema in grado di garantire una certificazione che accompagni le imprese a ridurre il divario tra donne e uomini sul fronte della parità salariale (a parità di mansioni), delle opportunità di carriera, della tutela della maternità.

INFRASTRUTTURE

44 CAPITOLI: Dall'Alta velocità al Nord al trasporto rapido di massa

Con i suoi 39,7 miliardi, il ministero delle Infrastrutture fa la parte del leone nelle risorse assegnate, per le sue 44 voci (21 investimenti e 24 subinvestimenti).

Per le linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa andranno 8,6 miliardi.

Seguite dai 3,6 miliardi per il trasporto rapido di massa e i 3,2 per il rinnovo di flotte bus e treni verdi.

SVILUPPO ECONOMICO

18 CAPITOLI: Transizione 4.0 e bonus ricerca per il sistema produttivo

Gran parte del primo assegno da 24,9 miliardi spedito dal Bruxelles andrà a coprire il rilancio del piano Transizione 4.0, ossia quel sistema di crediti d'imposta che ha sostituito super e iper ammortamenti per sostenere con la leva dei bonus fiscali gli investimenti delle imprese.

Lo stanziamento bollinato dal Mef sotto questa voce è di 13,3 miliardi su un totale di 18,2.

CULTURA

25 capitoli: Attrattività dei borghi, Cinecittà e più sicurezza per i Recovery Art

Su 25 voci complessive solo 9 sono veri e propri investimenti per un finanziamento di poco inferiore ai 4,3 miliardi complessivi.

Di questi poco più di uno è destinato a potenziare l'attrattività di borghi di cui è ricca l'Italia, 300 milioni andranno invece al progetto Cinecittà, mentre 800 milioni per la sicurezza sismica dei siti di ricovero delle opere d'arte, i cosiddetti Recovery Art.

ESTERI

1 CAPITOLO: Più risorse per il fondo a favore dell'internazionalizzazione

Con 1,2 miliardi il ministero degli Esteri avrà il compito di rifinanziare e ridefinire il fondo 394/81 gestito da Simest a favore della internazionalizzazione delle imprese.

Il Fondo 394/81 è un finanziamento per rafforzare la solidità patrimoniale delle imprese favorendone la competitività sui mercati esteri (si va dalla partecipazione a fiere fino all'assistenza tecnica).

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

14 CAPITOLI: Si punta su digitalizzazione, monitoraggio e performance

Quasi 1,3 miliardi andranno al ministero della Pubblica amministrazione (per attuare una riforma, una sub riforma, tre investimenti e 9 sub investimenti).

La somma più consistente (734 milioni) andrà alla Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance, mentre 489 milioni serviranno per migliorare competenze e capacità amministrativa.

SPORT

1 CAPITOLO: Per lo sport e l'inclusione sociale previsti 700 milioni

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) assegnano al dipartimento per lo Sport della presidenza del Consiglio 700 milioni da dedicare alle attività di inclusione sociale attraverso lo sport (prevalentemente impianti sportivi da costruire o da ristrutturare e per i parchi urbani).

TRANSIZIONE ECOLOGICA

26 CAPITOLI: Dall'Ecobonus e Sismabonus fino alle rinnovabili

Dei 34,7 miliardi per il ministero della transizione ecologica, la quota più consistente (13,9 miliardi) andrà a Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici.

Mentre 3,6 miliardi serviranno per lo smart grid (reti elettriche intelligenti) e 2,2 miliardi saranno destinati alle rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo.

UNIVERSITÀ E RICERCA

12 capitoli: Piano nazionale e creazione di campioni nazionali di R&S

Tra i 12 interventi assegnati all'Istruzione c'è anche la riforma sugli alloggi per gli studenti universitari. Lo stanziamento maggiore è comunque riservato al rilancio del programma nazionale della ricerca e dei progetti di ricerca di interesse nazionale.

Inoltre 1,6 miliardi andranno a potenziare le strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S.

AGRICOLTURA

4 CAPITOLI: Via al «Parco Agrisolare» e migliore gestione dell'acqua

Ammodernamento energetico nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, con aumento di sostenibilità, resilienza, transizione verde ed efficienza energetica del l'intero settore. È di fatto quello che nel Pnrr è sintetizzato come "Parco Agrisolare", per il quale sono stati stanziati 1,5 miliardi sui 3,6 miliardi di fondi per le politiche agricole.

ECONOMIA

1 CAPITOLO: Innovazione e tecnologia della microelettronica

Per il ministero dell'Economia ci saranno a disposizione 340 milioni per l'innovazione e la tecnologia della microelettronica.

La microelettronica è presente in quasi tutti i dispositivi elettronici di cui ci serviamo quotidianamente: telefonini, computer, lavatrici, macchine. E l'Ue punta a sviluppare questo settore anche per rendersi indipendente dagli altri Paesi.

AFFARI REGIONALI

1 CAPITOLO: Green communities, 135 milioni per comunità rurali e di montagna

Il ministero per gli affari regionali e le autonomie avrà a disposizione 135 milioni per lo sviluppo del progetto delle Green Communities.

Si tratta di comunità rurali e di montagna autosufficienti dal punto vista energetico grazie alle rinnovabili.

Il piano prevede anche la gestione integrata e certificata del patrimonio agroforestale.

PROTEZIONE CIVILE

1 CAPITOLO: Interventi contro alluvioni e rischio idrogeologico

Il dipartimento della Protezione civile potrà fare affidamento su 1,2 miliardi di fondi con l'obiettivo di varare misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico.

Si punta a garantire la sicurezza della vita umana, la tutela delle attività produttive, degli ecosistemi e della biodiversità, dei beni ambientali e archeologici, l'agricoltura e il turismo.

SALUTE

19 CAPITOLI: Ricerca, ospedali più moderni, telemedicina e assistenza a casa

Al ministero della Salute andranno 15,6 miliardi per 8 investimenti e 11 subinvestimenti.

All'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero arriveranno poco più di 4 miliardi.

Case come primo luogo di cura e telemedicina riceveranno 4 miliardi, mentre poco più di mezzo miliardo servirà per potenziare la ricerca biomedica.

INTERNO

6 capitoli: Valorizzazione del territorio, efficienza energetica dei Comuni

Al Viminale si guarda soprattutto al versante enti locali. I capitoli che riguardano l'Interno in tutto sono 6 di cui uno, quello sul rinnovo delle flotte di bus e treni verdi riguarda nello specifico i vigili del fuoco.

Gli altri 5 capitoli sono finalizzati alla valorizzazione del territorio, all'efficientamento energetico dei comuni e alla rigenerazione urbana anti degrado sociale.

GIUSTIZIA E CONSIGLIO DI STATO

3 capitoli: Meno disparità tra tribunali e uffici giudiziari più efficienti

Al ministero della Giustizia e al Consiglio di Stato sono destinati 2,7 miliardi.

L'investimento più consistente (quasi 2,3 miliardi) andrà nel capitale umano per rafforzare l'Ufficio del processo (41 milioni poi saranno per la giustizia amministrativa) e superare le disparità tra tribunali.

Per l'efficientamento degli uffici giudiziari previsti 411 milioni.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

31 CAPITOLI: Reti ultraveloci, servizi digitali e trasformazione delle Pa locali

Per il ministero dell'Innovazione tecnologia saranno a disposizione 12,8 miliardi da destinare a una riforma (la trasformazione delle Pa locali) una sub-riforma, 8 investimenti e 21 sub investimenti.

La quota più consistente andrà alle reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G), mentre ai servizi digitali e alla cittadinanza digitale andranno 2 miliardi. Un miliardo sarà per Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

POLITICHE GIOVANILI

1 CAPITOLO: Per il servizio civile universale ci sono a disposizione 650 milioni

Il ministero per le Politiche giovanili avrà a disposizione 650 milioni per potenziare il servizio civile universale: saranno incrementati i progetti per numero e qualità. L'obiettivo è arrivare a 80 mila volontari al 2027. Giovani che saranno coinvolti in attività che contribuiscono al miglioramento della coesione sociale del Paese.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

5 CAPITOLI: Rilancio delle tecnologie satellitari e dell'economia spaziale

Per il dipartimento della programmazione economica ci sono 1,5 miliardi per le tecnologie satellitari e l'economia spaziale.

La voce si articola in altri quattro sub investimenti, dove la quota più grande (450 milioni) è destinata alla "in-orbit economy", la capacità di fornire la manutenzione in orbita di satelliti e delle infrastrutture.

Tutte le cifre del piano di attuazione del Pnrr: 24.137 milioni di euro

È l'importo della prima rata di rimborso che il governo italiano potrà richiedere a Bruxelles il 31 dicembre 2021

51 obiettivi

Sono obiettivi (target) e traguardi (milestone) al cui raggiungimento sarà condizionata l'erogazione da parte di Bruxelles della prima tranche di rimborsi a fine 2021

10 rate semestrali

È il numero delle rate semestrali di rimborso in cui è suddiviso il pagamento dell'Unione europea all'Italia fra il 31 dicembre 2021 e il 30 giugno 2020

526 obiettivi

È il numero cumulato di target e milestone che l'Italia dovrà centrare da qui al 30 giugno 2026 per ottenere tutte le rate semestrali di rimborso

191,5 miliardi di euro

È l'ammontare complessivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, unico Paese europeo ad aver richiesto tutti i prestiti e le sovvenzioni disponibili

124,5 milioni di euro

È la quota di risorse destinate a «nuovi progetti» all'interno del valore complessivo di 191,5 miliardi del piano. Le altre risorse sono sostitutive di fondi nazionali

256 voci di spesa

Sono le voci di spesa in cui è stato articolato il Pnrr italiano dal decreto Franco. Comprendono, però, investimenti e sub investimenti. Alcuni investimenti, cioè, sono articolati in più su binvestimenti. La rendicontazione andrà fatta comunque per tutte e 256 le voci

23 amministrazioni

Sono le amministrazioni centrali individuate dal decreto Franco che beneficeranno delle risorse del Pnrr. Per ogni ministero c'è l'elenco degli investimenti e dei subinvestimenti ricompresi in varie missioni e componenti del piano.